

STOPPANI REGIONE CONTRO IL GOVERNO

Michela Bompani

La Regione diffida il Ministero dell'Ambiente sull'ex Stoppani: «Rischiamo il disastro ambientale», denuncia il governatore Giovanni Toti, che chiede da due mesi che il ministero subentri nella gestione commissariale, non ancora rinnovata e in scadenza domani.

pagina VIII

Cogoleto

Bonifica bloccata alla ex Stoppani, rischio disastro ambientale

La denuncia della Regione da cui parte la diffida al Governo che finora non ha rinnovato la struttura commissariale

La Regione diffida il Ministero dell'Ambiente sull'ex Stoppani: «Rischiamo il disastro ambientale», denuncia il governatore Giovanni Toti, che chiede da due mesi che il ministero subentri nella gestione commissariale, non ancora rinnovata e in scadenza domani. «Il ministero ci dica come intenda gestire il sito», incalza Toti, illustrando il provvedimento, siglato con l'assessore alla Protezione Civile della Regione, Giacomo Giampedrone, la Città metropolitana e i sindaci coinvolti, di Cogoleto, Mauro Cavelli e Arenzano, Luigi Gambino. A dare una dimensione al disastro che rischia il sito dell'ex fabbrica Stoppani - la cui bonifica, sotto la guida della prefetta Fiamma Spina, è arrivata al 90% - è l'assessore Giampedrone: «Rischiamo che 17 chilogrammi di cromo esavalente siano sversati, ogni giorno, in mare». Una sostanza micidiale: bastano alcuni grammi per infliggere disastri alla salute umana e all'ambiente.

Il Ministero dell'Ambiente, dopo la diffida della Regione, ha convocato una riunione d'urgenza per questa mattina sul caso Stoppani: a bloccare la proroga del commissario sarebbe la Presidenza del Consiglio, volendo passare da una gestione straordinaria dell'emergenza ad una ordinaria. A far scattare la reazione della Regione, infatti, è stato il mancato rinnovo delle misure che gestiscono lo stato di emergenza per l'area, considerata sito di interesse nazionale. «La dif-

fida è un atto dovuto - dice Toti - da due mesi chiediamo al ministro Costa di trovare una soluzione». Il presidente spiega che servirebbe un decreto legge. A rischiare di interrompersi sono tre azioni fondamentali: il sistema di emungimento del cromo esavalente dal sottosuolo, il funzionamento della discarica del Molinetto di cui occorre sorvegliare il percolato e il man-

tenimento del sito di stoccaggio di rifiuti speciali provenienti dalle attività di bonifica. Una situazione paradossale, anche perché non mancherebbero neppure i fondi, come conferma Toti: «Ci sono oltre 14 milioni di euro, già stanziati nel 2017 per il sito, ma che non sono mai arrivati in Liguria». Anche il capo del dipartimento della protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, è stato informato della decisione della Regione. Con amarezza, il sindaco di Cogoleto, Cavelli, chiarisce cosa accadrebbe se, dall'ex Stoppani, cominciasse a scivolare il cromo in mare: «Diventerebbe gialloverde, come il colore del governo: sarebbe però una pessima operazione promozionale. Devastante». - (michela bompani)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento chiuso nel 2003 ed abbandonato in Val Lerone

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

